

IL RICORDO

Prosperi, molto più di un critico

AGGEO SAVIOLI
 ■ Ancora poche sere fa, lo avevamo incontrato in più d'una platea, cronista scrupoloso e sempre partecipe di quanto avveniva sulla ribalta, nonostante l'età avanzata e la salute malferma. Ma Giorgio Prosperi, ieri scomparso a 86 anni (i funerali oggi nella chiesa di San Lorenzo al Verano, a Roma), non è stato solo un critico, e dei più illustri: commediografo, sceneggiatore, anche, in teatro, regista, la sua intensa attività ha lasciato il segno in diversi campi.

Impegnato nel giornalismo già dall'anteguerra (era nato il primo gennaio 1911), nel 1955 assunse, successore designato di Silvio D'Amico, la responsabilità della critica teatrale al quotidiano romano *Il Tempo*, approfondendo vastità di cultura, finezza di gusto, chiarezza di linguaggio, attenzione severa e affettuosa per ogni componente della rappresentazione scenica (dal testo alla regia, al lavoro degli attori), rara indipendenza di giudizio. Saggi di più ampio respiro, dedicati ai maggiori esponenti della drammaturgia nazionale dell'ultimo secolo, sono stati raccolti, or è un decennio, in un bel volume, *Maestri e compagni di ventura*.

Quale autore, Prosperi lascia opere rilevanti, come *La Congiura*, tragedia storica dalle risposende attuali, imperniata sulla controversa figura di Catilina (Luigi Squarzina ne curò l'allestimento al Piccolo di Milano, nel 1960), *Il Re* (tormentato personaggio centrale: Carlo Alberto di Savoia) e il più vicino a noi *Processo a Socrate*, portato da Renzo Giampietro, con successo, in molte sale italiane. Ma numerosi, e impostati sui vari registri, compreso quello satirico e umoristico, sono i titoli a sua firma, dagli atti unici risalenti indietro nel tempo ai più recenti *Vendetta trasversale* e *Studio per una finestra*.

Docente per un lungo periodo al Centro Sperimentale, Prosperi ebbe anche col cinema rapporti non occasionali, e fruttuosi: collaborando, in particolare, alla sceneggiatura di film di Lattuada (*Il cappotto*, *Scuola elementare*), di Zurlini (*Estate violenta*), di Visconti (*Senso*): da una conversazione di largo respiro col grande artista milanese, ancora giovane, aveva del resto ricavato un profilo biografico, *Vita irrequieta di Luchino Visconti* (1951), di prezioso ausilio per ogni ulteriore ricerca sull'argomento.

Adattatore e regista di commedie classiche (Aristofane, Plautone), Prosperi si era pure cimentato in una discussa ma non banale messinscena del pirandelliano *Liolà*, con Domenico Modugno. Alla televisione, aveva dato i copioni di tre sceneggiati di buona fortuna: *Michelangelo*, *Dante*, *Cavour*.



Mario Merola con la cantante Gloriana durante uno spettacolo

IL FATTO. Ricoverato il cantante

Merola è grave
Folla all'ospedale

NAPOLI. Il re della sceneggiata napoletana sta molto male. Mario Merola è stato portato ieri nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Ascalesi di Napoli e i sanitari considerano gravi le condizioni del cantante, ricoverato in seguito a problemi respiratori complicati da uno scompenso cardiaco. Merola, che avrebbe dovuto comunque recarsi in ospedale per essere sottoposto a dialisi, è peggiorato mentre era in ascensore ed è stato quindi immediatamente trasferito nel reparto di terapia intensiva.

Napoli, come potete immaginare, è in subbuglio. La notizia ha fatto subito il giro del popoloso rione Forcella, dove si trova l'Ascalesi, ed è quindi rimbalzata negli altri quartieri dove Mario è amato ai limiti della venerazione come custode dell'antica e gloriosa tradizione della sceneggiata da più di quarant'anni. Decine di semplici ammiratori e molti cantanti e artisti partenopei sono accorsi all'ospedale per seguire da vicino la situazione minuto dopo minuto.

Il popolare cantante e attore partenopeo, che ha 62 anni, da qualche tempo soffre per una bronchite e oltretutto, negli ultimi tempi, si era spesso sottoposto a controlli per scompensi cardiaci. Di qui la decisione dei familiari di ricoverarlo. Ieri pomeriggio era stato sottoposto a dialisi, per ovviare a gravi

problemi renali insorti in giornata, poi era stato trasferito all'Ascalesi in ambulanza, seguito da un preoccupato corteo di amici e fans che si sono accampati davanti al reparto di terapia intensiva per avere notizie sulle sue condizioni di salute. Il figlio maggiore, Francesco, è ottimista: «Anche stavolta papà ce la farà, anche con l'aiuto di Dio che lui ha sempre cantato: lassù qualcuno lo ama». E già lacrime e commozone tra i tanti in attesa di notizie. Sempre più numerosi via via che la tv dava informazioni preoccupanti.

Il suo organizzatore teatrale, Pino Moris, ha detto che nei giorni scorsi Merola era molto stanco, estremamente affaticato. «Probabilmente ha sottovalutato la bronchite che lo aveva colpito. Ora speriamo che si riprenda presto anche perché il suo carnet di impegni è pieno e prevede a breve tempo una trasferta negli Stati Uniti, dove è molto amato, con due spettacoli».

Merola, com'è noto, non si è mai curato troppo della sua salute. Gran mangiatore e bevitore, piuttosto sovrappeso, è anche un appassionato del tavolo verde. Ora la sua città è col fiato sospeso: gente semplice e anche un pubblico più smagliato, che due anni fa l'aveva accolto nel prestigioso Mercadante, con una versione del suo cavallo di battaglia, *O' zappatore*.

Liz Taylor cerca amici defunti tramite medium

Liz Taylor sta cercando di mettersi in contatto con i suoi cari defunti attraverso l'aiuto di un medium. Tra le persone trapassate amate dalla diva se ne contano già un po': ci sono Rock Hudson, Montgomery Clift e gli ex mariti Mike Todd e Richard Burton.

Il seguito di «Un pesce di nome Wanda»

Il cast è lo stesso. Il tono ironico anche, ma il sequel di *Un pesce di nome Wanda*, film campione di incassi dell'88, non è un vero sequel. Il titolo è *Fierce creatures* (Creature feroci) e ogni attore ha un ruolo diverso da quello che ricopriva nel primo film e le creature feroci del titolo si trovano nello zoo di Londra.

«Evita» esce in Argentina Vince Madonna

Madonna ha vinto: *Evita* uscirà in Argentina. La prima del film è stata fissata per il prossimo 20 febbraio a Buenos Aires alla presenza del regista Alan Parker. La presenza di Madonna nel ruolo della «santa» dei descamisados aveva scatenato in Argentina una tempesta di polemiche.

Alessandra Ferri infortunata non danza stasera

Alessandra Ferri, prima ballerina della Scala e interprete del balletto *Onegin*, con la coreografia di John Cranco, che debutta stasera al Teatro alla Scala, ha avuto un leggero incidente a una piede, che però non le permetterà di danzare nella prima recita. Il ruolo di Tatiana sarà sostenuto da Anita Magyari. Ne ha dato notizia l'ufficio stampa del Teatro alla Scala, precisando che la ballerina si è infortunata durante una prova.

Morto Dickey autore di «Deliverance»

È morto all'età di 73 anni, James Dickey, scrittore americano noto soprattutto per il suo romanzo *Deliverance*, dal quale John Boorman ha tratto il film *Un tranquillo week-end di paura*. Come scrittore Dickey ha firmato raccolte di poesie, racconti e romanzi.

Scala, Arcà nuovo direttore artistico

Il Maestro Paolo Arcà è il nuovo direttore artistico del teatro alla Scala. È stato nominato con votazione unanime - informa in una nota l'ufficio stampa del teatro - dal consiglio di amministrazione dell'ente lirico. Arcà, che già faceva parte dall'ottobre 1994 della direzione artistica del Teatro dove ricopriva la carica di vice direttore artistico, succederà nell'incarico a Roman Vlad il cui contratto è scaduto il 31 dicembre.

ASCOLTI. Exploit per la «sorella povera» della tv. Presentati i dati d'ascolto del '96

Un milione in più per la radio

Aldo, Giovanni e Giacomo Uno spot contro la vivisezione

Già li chiamano «comicità progressiva». È quella inventata da Aldo, Giovanni e Giacomo, che hanno presentato ieri a Milano la loro campagna contro la vivisezione e in nome della legge 413/93 che stabilisce norme per l'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale. I creativi dell'agenzia McCann Erickson, hanno pensato ai tre comici anche perché nelle loro caratterizzazioni spesso si immedesimano in creature non umane. Dall'avvoltoio al cammello... a Tafazzi, che martella chiunque voglia applicare all'uomo medicine ricavate dalla sperimentazione sugli animali, spesso con effetti clamorosi anche per l'uomo. La legge 413 è stata approvata nell'ottobre del '93 e garantisce l'obiezione di coscienza contro la vivisezione a tutti coloro che lavorino o studino in laboratori universitari o di ricerca privata.

Presentati a Milano i dati sull'ascolto radiofonico dell'intero '96. Incredibile exploit di un mezzo che ha guadagnato più di un milione di ascoltatori in un anno, passando da 33.786.000 persone a 34.845.000. Negli ultimi due anni gli investimenti pubblicitari su Radiorai sono aumentati del 45% e quelli sulle private del 40. Sempre in testa la prima rete Rai, mentre anche la terza entra nella «top ten». Premiato dal pubblico il risultato creativo de *Il ruggito del coniglio*.

MARIA NOVELLA OPPO

■ MILANO. E la radio va. Aumentano gli ascolti delle emittenti pubbliche e private. E aumentano di conseguenza anche gli investimenti pubblicitari. I numeri sono numeri, ma l'aura che circonda la radio va anche oltre. È un ritorno di fiamma, un fascino, un'eco di grazia che contiene in sé, implicita e palpabile, una sorta di avversione alla tv, all'immagine urlata e scomposta del mezzo dominante tutto il sistema della comunicazione. Ovvio che noi della carta stampata proviamo un'invidia e una speranza soddisfatta per la ripresa di un mezzo povero e che ci somiglia.

Ma passiamo ai conti, cioè alla

cassa. E vediamo subito che le 4 rilevazioni Audiradio fatte durante i 4 bimestri del '96 assegnano alla radio nel suo complesso 34.845.000 ascoltatori al giorno, cioè 1 milione e oltre più del '95 (33.786.000). Un successo, se si pensa che per Radiorai questo ha significato negli ultimi due anni un aumento degli investimenti pubblicitari del 45% addirittura per le private del 40.

La media di ascolto è fissata in 2 ore e 50 minuti al giorno e si tratta di un ascolto, come già si sapeva, più giovanile e più colto di quello televisivo. A parte il target dei commercianti, che hanno la radio incorporata al negozio e al cuore. Come sem-

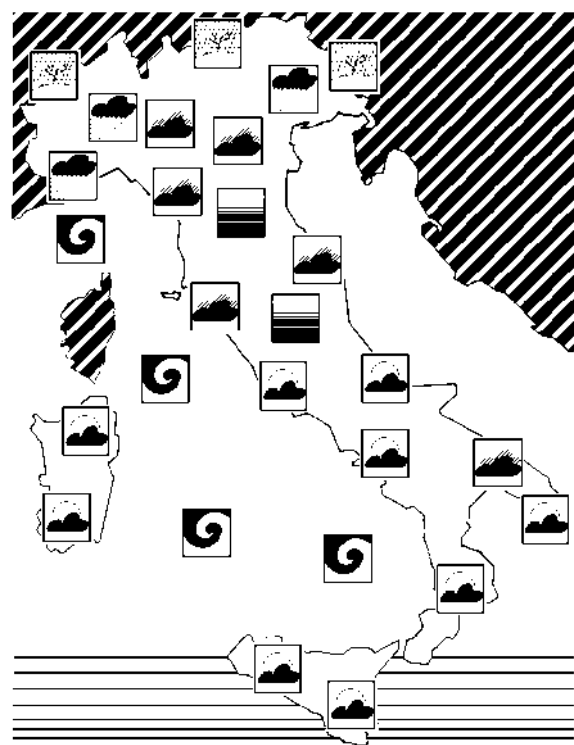
pre le ore in cui il pubblico è più numeroso sono quelle del primo mattino, tra le 7 e le 8, con una risalita intorno alle 9. La massima concentrazione su una sola rete si registra dalle 7 alle 7,15 su Radiouno, dove troviamo tutti riuniti attorno al GR1 ben 1.839.000 individui. Radiouno infatti rimane di gran lunga la rete leader con 8.436.000 ascoltatori nel giorno medio. Seguono: Radiodue (6.096.000); Radio Deejay Network (4.583.000); Radio Dimensione Suono (4.505.000); RTL (3.835.000); Radio Italia solo musica italiana (3.814.000); Radio 105 Network (3.439.000); Radio Cuore (2.158.000); Radio Lattemiele (1.891.000); Radio3 (1.861.000).

Ma oltre a questi dieci primatisti (tra i quali è bello vedere che si piazza anche la più piccola e colta delle radio Rai) ci sono molte altre emittenti che hanno toccato risultati notevoli, come per esempio Radio Maria, che ha 1.729.000 ascoltatori al giorno. Mentre, per esempio, Radio radicale, con tutta la sua spocchia e con tutto quello che ci costa, raggiunge con la sua propaganda pagata dall'erario 659.000 persone. Che non sono certo poche, per essere ca-

pillamente informate non tanto dei dibattiti parlamentari, ma dei borbottii e borbottini di Marco Pannella.

Ma passiamo a qualche aspetto più simpatico della rilevazione, che fornisce anche molti dati interessanti sul mondo degli ascoltatori fotografati nelle loro abitudini e anche nella loro appartenenza sociale. Benché non sia facilissimo scoprire queste caratteristiche dentro tabelle di numeri e che, soprattutto, stanno dietro la convenzione del «giorno medio». Cioè di un'entità inesistente, perché ogni giorno è un giorno speciale. Per esempio non si riesce a capire bene quale sia l'ascolto reale di un programma simpatico e popolare come *Il ruggito del coniglio*, che va in onda dal lunedì al venerdì su Radiodue dalle 9,30 alle 10,30. Approssimando, troviamo che, dopo il GR2 delle 7,30, che rappresenta la punta di maggior ascolto della rete (con circa 1.500.000 ascoltatori), l'altra punta di ascolto è collocata proprio durante il programma di Antonello Dose e Marco Presta, che toccano oltre 800.000 persone. Cioè più di quante a quell'ora siano sintonizzate su qualunque altra rete. E bravo!

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sulle regioni settentrionali confluisce aria relativamente fresca con aria caldo-umida di origine africana. Permane, sulle zone di ponente, un moderato flusso di correnti sciroccali che, nel corso delle prossime ore, tenderà ad interessare più direttamente la Sardegna e la Sicilia, mentre la pressione sull'Italia andrà gradualmente aumentando ad iniziare dalle zone orientali.

TEMPO PREVISTO: al nord: cielo in prevalenza nuvoloso su Val D'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia con possibilità di isolate deboli precipitazioni. Sulle regioni del Triveneto e sull'Emilia-Romagna da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso salvo addensamenti stratiformi al primo mattino. Al centro e sulla Sardegna: generalmente poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti specie su Sardegna, Toscana ed Umbria. Al sud della Sicilia: poco nuvoloso al più velato. Ovunque, nottetempo ed al primo mattino, fochie dense e banchi di nebbia ridurranno localmente la visibilità sulle zone pianeggianti, nelle valli e lungo i litorali.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. **VENTI:** da scirocco: moderati sulle zone di ponente con locali rinforzi sulle due isole maggiori. **MARI:** generalmente mossi; molto mossi potranno risultare i bacini occidentali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	2	6	L'Aquila	0	12
Verona	5	6	Roma Ciamp.	8	17
Trieste	7	10	Roma Fiumic.	9	19
Venezia	6	9	Campobasso	7	15
Milano	4	7	Bari	5	16
Torino	3	8	Napoli	6	16
Cuneo	2	8	Potenza	6	16
Genova	5	9	S. M. Leuca	10	13
Bologna	3	6	Reggio C.	8	19
Firenze	9	16	Messina	11	17
Pisa	11	15	Palermo	14	19
Ancona	5	7	Catania	6	19
Perugia	8	15	Alghero	6	17
Pescara	3	13	Cagliari	6	16

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2	5	Londra	2	8
Atepe	9	16	Madrid	6	8
Berlino	no	3	Mosca	5	9
Bruxelles	no	4	Nizza	10	13
Copenaghen	0	2	Parigi	3	5
Ginevra	2	3	Stoccolma	1	2
Helsinki	13	9	Varsavia	1	0
Lisbona	6	13	Vienna	1	1

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 160.000
6 numeri	L. 290.000	L. 140.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269724 intestato a SODIP. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Betola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni dei Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000

Feriale Festivo

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.343.000 L. 6.011.000

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.100.000 L. 4.900.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000

Redazionali L. 935.000; Finanz.-Legal.-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 824.000; Festivali L. 899.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Aree di Vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755

Nord Est: Bologna 40121 - Via Canoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288

Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200

Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile: Telestamp Centro Italia, Oricola (Aq.) - Via Calle Marcegani, 58/B

SABO Bologna - Via del Tanpezzere, 1

PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Betola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma